

ORGANIZZATA CON SUCCESSO DALL'OMONIMA SOCIETÀ SI È CONCLUSA IL GIORNO DEL "LABOR DAY"

Festa di San Giuseppe a Lodi

Nelle foto di Antonino Ciappina, qui accanto, Padre Michele Marotta; Antonino Pollaro sul carrello-fercolo mentre riceve offerte in denaro che appunta sul simulacro

Un nutrito successo è arrioso alla festa in onore di San Giuseppe, padre putativo di Gesù, che è stata celebrata in Lodi, New Jersey, ad iniziativa della Società di San Giuseppe, la cui fondazione, dovuta ad immigrati dalla Sicilia, risale al 7 dicembre 1915.

La festa, organizzata dal sodalizio in parola e da un comitato parrocchiale, ha avuto luogo in Lodi, presso la Chiesa di San Giuseppe, preceduta da un ricco triduo nei giorni di venerdì 3 settembre, sabato 4 settembre e domenica 5 settembre, coronata da una brillante chiusura lunedì 6 settembre, "Labor Day": Festa del Lavoro USA.

Praticamente, si è trattato della Festa San Giuseppe come Patrono dei Lavoratori, che in Italia si tiene il 1.º maggio. Sarebbe il caso di dire: "Paese che vai, usanza che trovi" Pleonastico dire che l'immigrato, emigrato per migliorare il tenore di vita suo e della famiglia, deve giocoforza adattarsi all'ambiente e circostanze che trova.

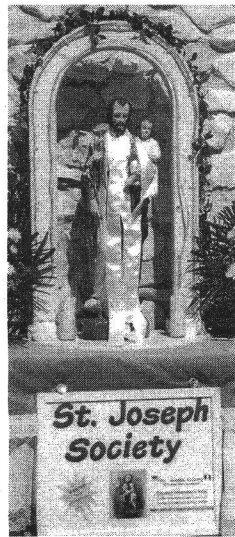
Nella fattispecie fortunato, perché gli italiani hanno spesso difficoltà a celebrare la Festa di San Giuseppe come Padre Putativo di Gesù, che cade secondo il calendario religioso ecumenico di tutto il mondo cattolico il 19 marzo, e spesso la polizia in New York non dà l'autorizzazione richiesta, e anche gli irlandesi devono forzare la mano per celebrare la festa in onore di San Patrizio, che cade il 17 marzo.

Mitiga un pò la situazione, almeno per i più informati, ricordare che San Patrizio, nato Succot, figlio di un soldato romano e d'una donna bretonne, venne nobilitato dal pontefice in Roma per aver fatto cri-

stiana l'Irlanda; ribattezzato Patrizio, cioè "padre della patria". Riferimenti storici a parte, la festa in Lodi, come detto all'inizio, ha avuto in pieno il successo. Nei quattro giorni in cui è stata celebrata ben ventimila persone si sono avvicendate intorno al n. 40 Spring Street, nel sagrato ed intorno al sagrato in cui sorge la Chiesa di San Giuseppe, che è affidata alle cure dei Padri Adorno, in Italia



Qui accanto, dirigenti e soci del sodalizio, con Padre Marotta e tre dei Cavalieri di Colombo intervenuti alla processione; sotto, fanciulle in veste di angioletti ed un maschietto agghindato a dovere



La statuetta di San Giuseppe, simbolo del sodalizio, esposta sul sagrato della chiesa

chiamati Caracciolini, due Caracciolo essendo stati i fondatori; uno umbro, uno campano, il terzo fondatore genovese, Andrea Adorno; chiamati con il nome genovese in USA, quello umbro-campano di difficile pronuncia agli anglofoni. Questa una seconda prova della necessità di adattamento per chi emigra.

V'erano tutt'intorno la chiesa innumerevoli bancarelle con tutto il ben di Dio; ogni specialità culinaria e dolciaria nostrana ben rappresentata ed, ovviamente, debitamente incluse le zeppole, che hanno uno speciale legame con San Giuseppe, che era falegname e spesso usava zeppole per raddrizzare delle parti componenti; dare uguale spessore, livello, a più pezzi da congiungere; faccenda più difficile allora, disponendo solo di colla, chiodi e viti che oggi usano il falegname e l'ebanista non ancora inventati.

V'era anche un esteso "lunapark" o "carnival"; un enorme spiazzo di terreno su cui campeggiava un grande "Ottovolante", in inglese chiamato "ferris-wheel"; diversi "girotondo" (merrygo-

round) da parte di fedeli in attesa del loro passaggio vicino alle soglie di casa; di massima offerte per grazie ricevute o sperate da San Giuseppe. Tutto il ricavato, dedotte le spese, andrà ad opere di beneficenza, come precisato dal presidente Antonino Pollaro.

Lungo lo stesso triduo precedente il "Labor Day", vi sono stati dei concerti: il "D.J. Express Entertainment"; "Paolo con chitarra e fisarmonica"; la "Metropolitan Festival Band"; sabato "I Forestieri" e Paolo con chitarra fisarmonica.

Domenica mattina, alle 9, è stata celebrata la Messa; celebrante principale il rev. Michele Marotta, uno dei Padri Adorno. Lunedì, Labor Day, s'è avuta la processione, con partenza alle 2 del pomeriggio e ritorno alle 5 pomeridiane, dopo un percorso attraverso Lodi, Garfield ed Hasbrouck Heights.

Alla processione han partecipato oltre duecento persone, con a capo Padre Michele Marotta. V'erano i rappresentanti di diversi sodalizi: Società Sant'Antonio e Gruppo di Preghiera di Padre Pio, di Hackensack; Gruppo di Preghiera di Garfield e Long Island; "Cuore di Gesù" di Newark; Società Maria Immacolata della Chiesa di San Giuseppe di Lodi.

Vi era anche un Gruppo di Preghiera di Padre Pio della Chiesa della Sacra Famiglia di Nutley, il cui stendardo era portato dai coniugi Antonio ed Anna Vacca. Vi erano anche dei Cavalieri di Colombo in grande uniforme e delle fanciulle con coroncine ed alucce di angioletti.

I vessilli nazionali erano portati da due ragazzi; la bandiera USA, "Old Glory" da Joe Lio; il Tricolore lo portava Timothy Myketin, la cui mamma è italiana. Il direttivo del sodalizio, oltre al presidente Antonino Pollaro, ha come vice presidente Michael Peyko; anche lui di mamma italiana; tesoriere Giuseppe Pagano e segretario Emilio Carafa.

Il sodalizio, che quest'anno compie novantasei anni, ha in atto oltre cinquanta soci attivi. Al ritorno della processione, la statua di San Giuseppe, che era stata portata in giro per due ore su un fercolo dotato di ruote, veniva riportata in chiesa; indi, veniva impartita la benedizione dal rev. Michele Marotta e tutti si andava nella palestra di ginnastica della scuola annessa alla chiesa, per gustare paste, pasticcini e dei tiramisù; sorseggiare bibite analcoliche e magari centellinare limoncello o marsala di Sicilia; importati, "or home-made".

round), giostre con cavallini; piste per corse di automobiline, chioschi per la vendita di giocattoli, così come per "tiri a segno", o articoli religiosi.

Ebbene, lungo il triduo di cui dianzi, dirigenti e soci del sodalizio, con i vari labari, vessilli, bandiere, han percorso un lungo itinerario, nelle ore mattutine, attraverso Lodi, Garfield e Hasbrouck Heights, con innumerevoli fermate per accettare